

Cosa prevede l'accordo di cessate il fuoco tra Israele e Hamas a Gaza: tutti i dettagli della prima fase

 infopal.it/cosa-prevede-laccordo-di-cessate-il-fuoco-tra-israele-e-hamas-a-gaza-tutti-i-dettagli-della-prima-fase

11 ottobre 2025



Gaza – [PC](#). Dopo tre giorni di intensi negoziati nella località turistica egiziana di Sharm el-Sheikh sul Mar Rosso, Israele e il movimento di resistenza palestinese Hamas hanno raggiunto un accordo sulla prima fase di un piano mediato dagli Stati Uniti per porre fine alla guerra genocida biennale nella Striscia di Gaza.

L'accordo, salutato dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump come “un grande giorno per il mondo arabo e islamico, Israele e gli Stati Uniti”, rappresenta la svolta diplomatica più significativa dall’inizio della guerra israeliana a Gaza nell’ottobre 2023, che ha causato la morte di oltre 67.000 palestinesi e lo sfollamento di milioni di persone.

Le disposizioni chiave.

La prima fase dell'accordo include un cessate il fuoco, la cui data di attuazione è stata ufficialmente stabilita a venerdì 10 ottobre, e il rilascio di tutti i prigionieri israeliani ancora in vita a Gaza entro lunedì al più tardi.

Un leader di Hamas ha dichiarato all'*Agence France-Presse* che il gruppo rilascerà 20 prigionieri israeliani “in una sola volta” in cambio del rilascio di oltre 2.000 detenuti palestinesi, tra cui 250 condannati all’ergastolo e 1.700 arrestati dall’inizio della guerra.

Celebrations erupted outside Nasser Hospital in Khan Yunis as the ceasefire agreement was announced. pic.twitter.com/tG6zk094CA

— The Palestine Chronicle (@PalestineChron) [October 9, 2025](#)

Una fonte palestinese vicina ai negoziati ha affermato che lo scambio avverrà entro 72 ore dall'entrata in vigore dell'accordo, sottolineando che "l'accordo è stato raggiunto con l'approvazione delle fazioni palestinesi".

La stessa fonte ha confermato che l'accordo prevede **l'ingresso di almeno 400 camion di aiuti umanitari al giorno** a Gaza durante i primi cinque giorni del cessate il fuoco, con un numero in aumento nel tempo, e il **ritorno immediato dei palestinesi sfollati dal sud alla città di Gaza e al nord**.

Citando un funzionario della Casa Bianca, *ABC News* ha riferito che il ritiro militare israeliano fino alla linea di separazione dovrebbe richiedere meno di 24 ore una volta che il governo israeliano avrà approvato l'accordo.

Il ritorno dei resti di circa 28 prigionieri israeliani deceduti avverrà gradualmente, poiché alcuni non sono ancora stati localizzati.

L'annuncio e la posizione di Hamas.

Trump ha annunciato l'accordo giovedì mattina su *Truth Social*, scrivendo che "tutti gli ostaggi saranno rilasciati molto presto e Israele ritirerà le sue truppe secondo una linea concordata, come primo passo verso una pace solida, duratura e permanente". Ha ringraziato i mediatori di Qatar, Egitto e Turchia, definendo lo sviluppo "un evento storico e senza precedenti".

Hamas, a sua volta, ha confermato di aver accettato la proposta dopo quelli che ha descritto come "negoziati responsabili e seri condotti dal movimento e dalle fazioni della resistenza palestinese in merito alla proposta del presidente Trump a Sharm el-Sheikh".

Nella sua dichiarazione dettagliata, Hamas ha affermato che **i negoziati miravano "a raggiungere un cessate il fuoco per fermare la guerra genocida contro il nostro popolo palestinese e il ritiro dell'occupazione dalla Striscia di Gaza"**.

Ha dichiarato che il movimento "annuncia il raggiungimento di un accordo per porre fine alla guerra a Gaza, il ritiro delle forze di occupazione israeliane, l'ingresso di aiuti e lo scambio di prigionieri".

Civil defense and ambulance crews in Gaza City celebrate following the announcement of a ceasefire agreement in the Strip. pic.twitter.com/pzMmRQKVG0

— The Palestine Chronicle (@PalestineChron) [October 9, 2025](#)

Il movimento ha inoltre espresso gratitudine ai mediatori – “i paesi fratelli Qatar, Egitto e Turchia” – e ha aggiunto di “apprezzare gli sforzi del presidente degli Stati Uniti Donald Trump nel tentativo di porre fine definitivamente alla guerra e di ottenere il completo ritiro dell’esercito israeliano da Gaza”.

Allo stesso tempo, Hamas ha messo in guardia contro qualsiasi tentativo da parte di Israele di eludere i propri impegni.

Il gruppo “invita il presidente Trump, i paesi garanti dell’accordo e varie parti arabe, islamiche e internazionali a costringere il governo di occupazione (Israele) ad attuare pienamente le clausole dell’accordo e a non permettergli di rinnegare le sue promesse o di ritardare l’attuazione di quanto concordato oggi”.

Concludendo la sua dichiarazione, Hamas ha reso omaggio al “nostro grande popolo nella Striscia di Gaza, a Gerusalemme, in Cisgiordania, dentro e fuori la patria, che ha dimostrato atteggiamenti senza precedenti di dignità, eroismo e onore”, affermando che “i sacrifici del nostro popolo non saranno vani e che rimarremo fedeli alla promessa e non abbandoneremo i diritti nazionali del nostro popolo finché non saranno raggiunte la libertà, l’indipendenza e l’autodeterminazione”.

Mediatori e reazioni politiche.

Il portavoce del ministero degli Esteri del Qatar, Majed Al-Ansari, ha confermato che entrambe le parti hanno concordato “tutte le disposizioni e i meccanismi per l’attuazione della prima fase dell’accordo di cessate il fuoco di Gaza, che porterà alla fine della guerra, al rilascio dei detenuti israeliani e dei prigionieri palestinesi e all’invio di aiuti”. Ha aggiunto che i dettagli completi saranno annunciati in seguito.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha descritto l’accordo come “un grande giorno per Israele”, ringraziando gli Stati Uniti “per il loro impegno in questa sacra missione di liberare i nostri ostaggi”. Ha affermato che il governo e il gabinetto di sicurezza israeliani si riuniranno giovedì pomeriggio per ratificare l’accordo, che dovrebbe essere formalmente firmato più tardi quel giorno in Egitto.

Children in Gaza celebrate after a ceasefire agreement was reached.

pic.twitter.com/g9LxCCvQBf

— The Palestine Chronicle (@PalestineChron) [October 9, 2025](#)

Netanyahu ha anche invitato Trump a parlare al parlamento israeliano, una proposta che il presidente degli Stati Uniti ha dichiarato di essere “disposto ad accettare”.

La notizia del cessate il fuoco ha suscitato giubilo a Gaza, dove i residenti si sono riversati nelle strade tra scene di sollievo e incredulità.

Reazione internazionale e questioni irrisolte.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha accolto con favore l'accordo e ha invitato tutte le parti a "rispettarne pienamente" i termini. Dall'India, il primo ministro britannico Keir Starmer lo ha descritto come un momento di "profondo sollievo" e ha sollecitato la "revoca immediata di tutte le restrizioni agli aiuti umanitari salvavita a Gaza".

Nonostante la svolta, **restano irrisolte alcune questioni chiave, in particolare chi governerà Gaza dopo la guerra.** Il piano più ampio di Trump, in 20 punti, prevede **un'Autorità Nazionale Palestinese riformata che alla fine assumerà il controllo amministrativo, mentre le fasi successive prevedono il disarmo di Hamas e la formazione di un governo tecnico sotto la supervisione internazionale di un Consiglio di Pace proposto e guidato dagli Stati Uniti.**

In una dichiarazione del 4 ottobre, pur affermando "la sua disponibilità ad avviare immediatamente i negoziati", Hamas ha affermato che "le altre questioni menzionate nella proposta del Presidente Trump riguardo al futuro della Striscia di Gaza e ai diritti intrinseci del popolo palestinese sono legate a una posizione nazionale complessiva e basate sulle leggi e sulle risoluzioni internazionali pertinenti".

"Devono essere discusse nell'ambito di un quadro nazionale palestinese complessivo. Hamas ne farà parte e vi contribuirà con piena responsabilità", ha aggiunto la dichiarazione.

Il costo della guerra e la strada da percorrere.

Dall'ottobre 2023, la guerra israeliana contro Gaza ha ucciso più di 67.000 palestinesi, la maggior parte dei quali civili, e ne ha feriti oltre 170.000, tra cui circa 20.000 bambini. Interi quartieri sono stati ridotti in macerie, con migliaia di dispersi ancora sotto le rovine.

La guerra ha fatto seguito all'operazione di resistenza palestinese del 7 ottobre 2023, che ha ucciso circa 1.200 israeliani e ha portato 251 prigionieri a Gaza. Centinaia di soldati israeliani sono morti anche nei combattimenti successivi.

Su richiesta di Trump, Israele ha ridotto l'intensità dei bombardamenti, sebbene continuino limitati attacchi aerei. Le autorità sanitarie di Gaza hanno segnalato otto persone uccise nelle ultime 24 ore, il bilancio più basso delle ultime settimane.

Traduzione per InfoPal di F.L.

Il testo integrale dell'accordo firmato da Israele e Hamas per "porre fine alla guerra" a Gaza

 contropiano.org/news/internazionale-news/2025/10/11/il-testo-integrale-dellaccordo-firmato-da-israele-e-hamas-per-porre-fine-alla-guerra-a-gaza-0187574

11 ottobre 2025



Middle East Eye ha ottenuto una copia dell'accordo firmato da [Israele](#), Hamas e dai mediatori in [Egitto](#) per porre fine al [genocidio di Gaza](#).

Il documento, che include le firme di diversi mediatori, tra cui l'inviato degli Stati Uniti Steve Witkoff, è intitolato "Passi di attuazione per la proposta del presidente Trump per una 'fine completa della guerra di Gaza'".

Descrive in dettaglio sei fasi dell'accordo, a partire dall'annuncio del presidente degli Stati Uniti Donald Trump che la guerra a Gaza è finita e che "le parti hanno concordato di attuare i passi necessari a tal fine".

Il secondo passo afferma che "la guerra finirà immediatamente con l'approvazione del governo israeliano". Il governo israeliano ha approvato giovedì la prima fase dell'accordo.

Il terzo passo richiede "l'inizio immediato del pieno ingresso di aiuti umanitari e soccorsi" nella Striscia di Gaza, mentre il quarto passo dice che l'esercito israeliano [IDF] "si ritirerà secondo le linee concordate secondo la mappa X allegata al presente documento, e questo sarà completato dopo l'annuncio del presidente Trump ed entro 24 ore dall'approvazione del governo israeliano.

"L'IDF non tornerà nelle aree da cui si è ritirato, fino a quando Hamas attuerà pienamente l'accordo".

Nella quinta fase, che avrà luogo “entro 72 ore dal ritiro delle forze israeliane, tutti gli ostaggi israeliani, vivi e deceduti, detenuti a Gaza saranno rilasciati”.

Mentre la dichiarazione che tutti i prigionieri vivi e morti saranno rilasciati durante questo arco di 72 ore, una delle sottoclausole del quinto passo richiede “l’istituzione di un meccanismo di condivisione delle informazioni... su eventuali ostaggi deceduti che non sono stati recuperati entro le 72 ore o sui resti degli abitanti di Gaza detenuti da Israele.

“Il meccanismo deve garantire che i resti di tutti gli ostaggi siano riesumati e rilasciati in modo completo e sicuro. Hamas eserciterà il massimo sforzo per garantire l’adempimento di questi impegni il prima possibile”, aggiunge.

La sottoclausola successiva afferma che “man mano che Hamas rilascia tutti gli ostaggi, Israele rilascerà in parallelo il numero corrispondente di prigionieri palestinesi secondo le liste allegate”, seguita da un’altra sottoclausola che dichiara che “lo scambio di ostaggi e prigionieri avverrà secondo il meccanismo concordato attraverso i mediatori e attraverso il CICR senza alcuna cerimonia pubblica o copertura mediatica”.

L’ultimo passo elencato dice che “sarà formata una task force di rappresentanti di Stati Uniti, Qatar, Egitto, Turchia e altri paesi che sarà concordata dalle parti, per seguire l’attuazione con le due parti e coordinarsi con loro”.

Ecco il documento integrale:

*Fasi di attuazione della proposta del presidente Trump per una **“fine globale della guerra di Gaza”***

Fasi di implementazione:

- 1. Il presidente Trump annuncia la fine della guerra nella Striscia di Gaza e che le parti hanno concordato di attuare le misure necessarie a tal fine.*
- 2. La guerra finirà immediatamente dopo l’approvazione del governo israeliano. Tutte le operazioni militari, compresi i bombardamenti aerei e di artiglieria e le operazioni di puntamento, saranno sospese. Durante il periodo di 72 ore, la sorveglianza aerea sarà sospesa sulle aree da cui le forze dell’IDF si sono ritirate.*
- 3. Avvio immediato dell’ingresso a pieno titolo degli aiuti umanitari e degli aiuti umanitari, come stabilito nella proposta, e almeno in linea con l’accordo del 19 gennaio 2025 relativo agli aiuti umanitari. Le misure per l’attuazione degli aiuti umanitari e dei soccorsi sono allegate al presente documento.*
- 4. L’IDF si ritirerà sulle linee concordate, come da mappa X allegata al presente documento, e questo sarà completato dopo l’annuncio del presidente Trump ed entro 24 ore dall’approvazione del governo israeliano. L’IDF non tornerà nelle aree da cui si è ritirato, fino a quando Hamas attuerà pienamente l’accordo.*

5. Entro 72 ore dal ritiro delle forze israeliane, tutti gli ostaggi israeliani, vivi e deceduti, detenuti a Gaza saranno rilasciati (elenco allegato).

un. Non appena l'IDF completerà il ritiro, Hamas inizierà a indagare sullo stato degli ostaggi e raccoglierà tutte le informazioni che li riguardano. Hamas fornirà un feedback sui suoi risultati attraverso il meccanismo di condivisione delle informazioni di cui al punto 5.e di seguito. Israele fornirà informazioni sui prigionieri e sui detenuti palestinesi della Striscia di Gaza detenuti in Israele.

b. Entro le 72 ore, Hamas rilascerà tutti gli ostaggi viventi, compresi quelli detenuti dalle fazioni palestinesi a Gaza.

c. Entro le 72 ore, Hamas rilascerà i resti degli ostaggi deceduti in suo possesso e di quelli in possesso delle fazioni palestinesi a Gaza

d. Hamas condividerà, entro 72 ore, tutte le informazioni ottenute relative a tutti gli ostaggi deceduti attraverso il meccanismo di condivisione delle informazioni di cui al paragrafo (e) di seguito. Israele fornirà informazioni sui resti dei morti di Gaza detenuti da Israele.

e. Istituzione di un meccanismo di condivisione delle informazioni tra le due parti, attraverso i mediatori e il CICR, per scambiare informazioni e intelligence su eventuali ostaggi deceduti che non sono stati recuperati entro 72 ore o sui resti degli abitanti di Gaza detenuti da Israele. Il meccanismo deve garantire che i resti di tutti gli ostaggi siano riesumati e rilasciati in modo completo e sicuro. Hamas si adopererà al massimo per garantire l'adempimento di tali impegni il prima possibile.

f. Mentre Hamas rilascia tutti gli ostaggi, Israele rilascerà in parallelo il numero corrispondente di prigionieri palestinesi secondo le liste allegate.

g. Lo scambio di ostaggi e prigionieri avverrà secondo il meccanismo concordato attraverso i mediatori e attraverso il CICR, senza alcuna cerimonia pubblica o copertura mediatica

6. Sarà formata una task force composta da rappresentanti degli Stati Uniti, del Qatar, dell'Egitto, della Turchia e di altri paesi concordati dalle parti, per seguire l'attuazione con le due parti e coordinarsi con esse.